

Bonus Sud: assegnazione a soci e collaboratori familiari. Conferme e novità

di [Giuseppe Dulcamare](#), [Vito Dulcamare](#)

Publicato il 28 Settembre 2022

L'Agenzia delle entrate conferma sostanzialmente le precedenti **istruzioni** fornite per indicare l'**assegnazione del bonus sud ai soci** (di società di persone) e **modifica** leggermente le **istruzioni per indicare l'assegnazione ai collaboratori familiari**.

La risposta fornisce occasione per effettuare un riepilogo generale della fattispecie, in modo da considerare anche le **altre fattispecie di credito d'imposta**, il caso dell'**attribuzione ai soci delle società di capitali trasparenti** e le concrete **modalità di utilizzo del bonus** attribuito sul modello F24.

Assegnazione del Bonus Sud a soci di società di persone e collaboratori familiari

Nel mese di settembre 2022 l'Agenzia delle entrate ha rilasciato una FAQ avente ad oggetto l'**esposizione del credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno in caso di impresa familiare** ^[1], con la quale ha trattato il caso dell'**assegnazione del c.d. Bonus Sud ai soci di società di persone e ai collaboratori familiari**, confermando di fatto alcuni chiarimenti forniti in passato.

È noto che, in taluni casi, l'**utilizzo dei crediti d'imposta da parte di società beneficiarie (o di imprese familiari) avviene mediante trasferimento dal soggetto beneficiario ai soci (o ai collaboratori familiari) del relativo diritto alla fruizione**, non disponendo – a volte – il beneficiario di propri debiti da poter compensare con i crediti spettanti.

La questione, in particolare, può riguardare, ad esempio, i soggetti beneficiari di nuova costituzione o con rilevanti investimenti in corso di realizzazione per i quali diventa alquanto difficoltoso riuscire a



compensare interamente il credito maturato ed utilizzabile in assenza di debiti tributari e contributivi di pari ammontare nell'anno di costituzione, in quelli immediatamente successivi o negli anni in cui sono effettuati i rilevanti investimenti.

I principali riferimenti di prassi

La questione dell'**attribuzione dei crediti d'imposta ai soci** ha formato oggetto in passato di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle entrate, anche se limitatamente ai **crediti maturati in capo alle sole società di persone** le quali, fino al 31 dicembre 2003, erano gli unici soggetti passivi di imposta nei cui confronti si applicava il regime della trasparenza dei redditi^[2].

Con la **risoluzione 18 aprile 2002, n. 120/E**, l'Agenzia delle entrate confermava la **possibilità di attribuire, in tutto o in parte, il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno ai soci in proporzione alle quote di partecipazione agli utili**.

A tal fine, per quanto riguarda gli **aspetti operativi** della questione, la risoluzione precisava che la **ripartizione del credito tra i soci** dovesse innanzitutto **risultare dalla dichiarazione dei redditi della società**, con la quale si forniva appunto evidenza formale della ripartizione effettuata.

Per quanto, invece, riguarda i **soci**, la risoluzione precisava che **l'utilizzo in compensazione da parte di ciascun socio dovesse avvenire dopo che ciascun socio avesse acquisito nella propria dichiarazione la quota di credito assegnata**.

Con la successiva risoluzione 22 agosto 2002, n. 286/E, confermando l'applicabilità integrale della precedente risoluzione n. 120/E, l'Agenzia delle entrate estendeva la possibilità di attribuire il credito d'imposta ai soci anche per quanto riguarda il bonus assunzioni previsto d

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento